

REGIONE. Percorso diverso per la stabilizzazione dei lavoratori della Protezione civile e i catalogatori

Precari, sì al concorso per 1.000 posti Scontro sui fondi per la Formazione

I sindacati chiedono altri 60 milioni per la Formazione ma l'assessore Centorrino difende la «linea di rigore del governo, non necessari altri fondi».

Riccardo Vescovo

PALERMO

●●● Il concorso alla Regione ci sarà, ma sarà rivolto solo a una precisa platea di precari da stabilizzare. Il nuovo disegno di legge dell'assessore Caterina Chinnici, votato ieri in commissione Affari istituzionali, prevede la pubblicazione di un bando nel 2012 che dovrebbe riguardare in tutto un migliaio di posti. Il 40 per cento sarà riservato a 350 precari, tra cui quelli dell'ex agenzia per i rifiuti. Il 10 per cento sarà invece ai regionali mentre il 20 per cento a chi è già impiegato in altre strutture statali per una sorta di mobilità. Resterebbe un trenta per cento dei posti, circa 300, per i quali sarebbero assegnati punteggi aggiuntivi ai contrattisti del servizio Via-vas dell'assessorato Territorio e ambiente e a tutta una serie di preca-

ri che non hanno maturato i requisiti. In questo 30 per cento, ovviamente, rientrerebbero anche poche nuove assunzioni esterne.

Il presidente della commissione, Riccardo Minardo, non ha escluso che il testo, che prevede intanto la proroga ai contratti, potrebbe arrivare oggi in Aula. Viaggeranno invece su un binario diverso i precari della Protezione civile, i catalogatori e vincitori del concorso ai Beni culturali. Queste categorie sono comprese nel piano triennale di assunzioni e saranno stabilizzate successivamente dalla giunta guidata da Raffaele Lombardo. Per quanto riguarda la copertura finanziaria, Marianna Caronia del Pid ha ricordato che «i 14 milioni di euro saranno prelevati dal capitolo di bilancio degli stipendi dei regionali, salvando di fatto il futuro degli Asu. E tra i precari della Protezione civile sono inclusi quelli lavorano negli Enti locali».

Ieri intanto, ci sono stati momenti di tensione in commissione Bilancio, dove i sindacati han-

no sollevato il rischio che tra la fine dei corsi di formazione del 2011 e l'inizio di quelli del prossimo anno possano esaurirsi i fondi per pagare gli stipendi dei lavoratori, considerato che dal 2012 la Regione utilizzerà le somme del fondo sociale europeo. Tanto da chiedere all'assessore Mario Centorrino di stanziare 60 milioni di euro per scongiurare nuovi disagi. Ma Centorrino ha difeso «la linea di rigore del governo» e ha assicurato che entro marzo il nuovo piano sarà operativo, quindi che non ritiene necessario stanziare altri fondi. E mette sull'avviso il dirigente Ludovico Albert sostenendo che «dovrà prendersi le sue responsabilità per raggiungere questo obiettivo». Franco Rinaldi e Giuseppe Lupo del Pd hanno però auspicato lo stanziamento dei fondi, così come Rudy Maira del Pid e Salvatore Lentini dell'Udc hanno chiesto garanzie per il settore.

(*RIVE*)